

LA PENTECOSTE

Si ode un fragore, un rumore di vento
ed ecco accade un ben grande portento:
gli apostoli e Maria son nel Cenacolo,
le porte chiuse non sono di ostacolo

ché nella casa, come per incanto
giunge inatteso lo Spirito Santo
ed in forma di lingue, fuoco ardente
a ciascuno trasforma cuore e mente.

Subito è vinto l'antico timore:
parlan gli apostoli e grande stupore
prende la gente di molte nazioni
che ascolta attenta avvincenti sermoni.

Ognuno infatti che passa per via
sente parlar la sua lingua natia
mentre gli apostoli a tutte le genti
di Dio rivelano i grandi portenti:

"Vedete compiersi al vostro cospetto
quanto fu un dì da Gioele predetto:
viene lo Spirito, siatene lieti,
chè i vostri figli son tutti profeti"

* * *

Ed oggi ancora come fu in passato
viene lo Spirito quando è invocato,
trasforma i cuori, rinnova le menti
nei gesti semplici dei sacramenti:

nuovo giudizio, nuova affezione
e tra gli eletti unità, comunione.
Il Nazareno, Gesù, che era morto,
vive in eterno, per sempre è risorto.

Per dirlo a tutti sei stato chiamato,
non lo scordare e di questo sii grato:
protagonista sarai nella storia
di Cristo avendo viva la memoria.

(di Gregorio Curto - maggio 2008)